M. Teresa di Calcutta assieme al professor Aiuti — Luciano Del Castello Aesa

Aids, appello di don Mazzi. Madre Teresa di Calcutta: «Amate gli ammalati»

«Vescovi, autorizzate i condom»

«C'è tanta sofferenza i malati di Aids non sono voluti non sono amati, sono emarginati dalla società Prego incessantemente perché voi scienziati possiate trovare una cura risolutiva la migliore medicina per loro è l'amore» Inaspettatamente ieri mattina, Madre Teresa di Calcutta è intervenuta al congresso dell'Anlaids che si è svolto a Roma L'affettuosissimo saluto dei ricercatori e del mondo del volontariato

GIANCARLO ANGELONI

■ ROMA Un'ombra di donna piccola semplice più smagrita il velo in capo orlato di blu i sandali ai piedi un rosario stretto tra le mani unite in preghiera varca la porta evitando di passare per il suo pacemaker sotto il metal detector Con lei cinque sorelle Cinque tra le tante Suore missionarie di carità che nel mondo curano consolano ospitano 504 derelitti d'ogni genere e malati d'ogni genere di malattia Così ieri mattina dopo le undici muovendo i passi incerti Madre Teresa di Calcutta ha fatto inaspettatamente il suo ingresso al decimo congresso dell'Anlaids dando la sveglia nel torpore domenicale alla macchina dell'informazione qualche direttore di testata compreso Nel silenzio del Fiur monumentale la piccola donna è passata come un soffio un soffio di presenza confortevole Intorno a lei a guidarla e quasi a proteggerla il ministro della Sanità Elio Guzzanti e il presidente dell'Anlaids l'immunologo Fernando Aiuti In sala cinquecento ricercatori italiani e stranieri tra i quali Jonathan Mann già direttore del programma Aids dell'Organizzazione mondiale della sanità e molte presenze del volontariato come Rosaria Iardino rappresentante del sieropositivi Anlaids e Vittorio Agnoletto presidente della Lega italiana per la lotta contro l'Aids

C'è un anello nella lunga catena di solidarietà che lega Madre Teresa a Roma È qui al quartiere Nomentano che l'Anlaids ha aperto con l'assistenza delle Suore missionarie di carità una casa alloggio che ospita attualmente otto donne provenienti dal carcere tutte con Aids conclamato La suora ne ha aperta un'altra da poco a Bombay e conta di farlo anche a New Delhi e a Calcutta Il suo sforzo di umanità la fatica e la sua sfida li ha commentati così «C'è tanta sofferenza i malati di Aids non sono voluti non sono amati sono emarginati dalla società Quello che stiamo facendo e che abbiamo fatto anche a Roma è di dare assistenza e amore soprattutto alle donne e ai bambini Il nostro compito è di aiutare a morire in pace malati non più curabili a qualsiasi religione appartengano E vi posso dire che nelle nostre case nessuno è morto disperato questi nostri fratelli sono circondati dall'amore» Poi citando un passo del Vangelo («Quello che farete al più piccolo tra voi lo avete fatto a me») si è rivolta agli scienziati «Prego incessantemente perché possiate trovare una cura per l'Aids e sono sicura che Dio vi aiuterà a trovare queste cure Ma in assenza di rimedi che siano risolutivi dovete creare un mondo più umano attraverso l'assistenza ai malati perché l'amore è per ora la migliore medicina che esista per loro»

Questo anelito di fraternità così grande nel minuscolo corpo di una donna ha commosso tutti Quasi festosamente i rappresentanti del volontariato hanno lasciato cadere dall'alto centinaia di foglietti su cui erano impressi i giorni dei mesi e i mesi dell'anno per ricordare – alla stampa ai ricercatori alle istituzioni – che ci si deve occupare dei malati durante tutti i 365 giorni dell'anno e non solo il primo dicembre quando si celebra la giornata mondiale dell'Aids Il ministro ha assentito «Sì tutto l'anno ma per noi questa lotta continua e contro la malattia ma non come altri la intendono facendo odiose discriminazioni contro i malati perché il dolore e la sofferenza che Madre Teresa denuncia in India c'è anche in Italia» Poi rivolgendosi direttamente a lei Elio Guzzanti ha detto di salutare in Madre Teresa di Calcutta tutte le associazioni religiose e laiche che si adoperano per i malati dell'Aids «Le istituzioni – ha aggiunto – da sole non ce la fanno perché manca quel modo di vivere la malattia e di lottare contro la sofferenza che solo le associazioni sono capaci di dare alla società

E prima che quel soffio di presenza buona sparisse tra centinaia di strette di mano un uomo del volontariato e dell'assistenza ma anche un «uomo della domenica» don Antonio Mazzi ha portato la sua riflessione O meglio una richiesta rivolta direttamente alla Conferenza episcopale italiana e in particolare al cardinale Camillo Ruini «La mia – ha detto don Mazzi – non è una proposta qualunquista chiedo che la Chiesa permetta di capire se come cattolici possiamo aprire un dibattito serio sull'uso del preservativo perché mi pare che finora non abbiamo sufficientemente meditato su questo problema In certi momenti della nostra esperienza non c'è parso possibile non consentire di usare il condom ma la Conferenza episcopale è contraria a questo permesso Ora spero che i vescovi ci forniscano idee più precise» Polemiche su un'affermazione a «Domenica In» del popolare cantante Zucchero Contro l'Aids – ha detto – c'è poco da fare usate il preservativo e masturbatevi

M. Teresa di Calcutta assieme al professor Aiuti

In provincia di Taranto arrestato giardiniere

Segregava il padre per la pensione

■ STATTE (Taranto) Lo aveva rinchiuso in un casolare. Lo aveva privato della libertà gli aveva tolto la pensione In cambio gli assicurava tre misere pasti al giorno A volte neppure quelli Quell'aguzzino era il figlio

Solo stamattina Orazio Negro un povero pensionato di 75 anni ha potuto riassaporare la gioia di essere libero Per anni e anni il figlio lo ha costretto a vivere in una misera stanza di appena quattro metri per quattro I suoi servizi igienici erano un cavalletto di ferro Una bacinella di plastica per sedia quando si doveva Quando un mattina i carabinieri hanno forzato il grosso lucchetto che lo separava dal resto del mondo il povero Orazio quasi non riusciva a credere

Il figlio Vincenzo Negro 48 anni giardiniere è già in galera Accusato di abbandono di persona incapace Chi mai avrebbe pensato di trovare un simile mostro in un paese come Statte Negro ha messo segregato il padre in quella stanza che pare quasi un deposito di attrezzi agricoli mentre lo ha costretto a bere acqua Da riscaldamento inesistente a parlare Quello che è certo è che per anni gli ha sottratto la pensione di un milione e ottomila lire al mese Al vecchio non dava nulla Gli procurava solo il necessario per consentirgli di continuare a sopravvivere Qualcuno che sapeva deve aver avuto parole di fuoco Le autorità sono state avvisate da una telefonata anonima che in maniera dettagliata ha spiegato come Orazio venisse trattato La liberazione è stata immediata

È stato proprio il vecchio pensionato a consentire il ricatto del figlio Quando i militari lo hanno liberato chiedendogli le sue condizioni di salute Orazio ha detto che voleva vedere Vincenzo Il figlio è stato sì arrestato – che si prenda cura di me Parole che hanno commosso moltissimo Ieri sera Orazio era per il figlio Orazio stesso ha condotto i militari a casa del figlio anche che è stato immediatamente arrestato

Probabilmente l'uomo sarà interrogato questa mattina dal sostituto procuratore Ma ieri ci domandavamo in ben diverse occasioni quanto il padre potesse aver avuto campanaro fontane dalla gente Qualcuno in paese ora comincia a parlare Si dice che il vecchio quando il figlio lo costringeva a muoversi alcuni passi all'interno della casetta si scongelava e passava nella vicinanze che dovevano sicuramente dargli qualche pezzo di pane

Ma in assenza di prove che qualcuno sapesse e tacesse il vecchio è stato costretto a vivere in quel modo per anni e anni Ieri mattina è stato liberato Ora è ricoverato in ospedale Ha 75 anni e pesa 35 chili

Ad

DALLA PRIMA PAGINA

Quel serial killer non era solo

[illegible]

[Gianfranco Bettin]

Abbonatevi a l'Unità

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1996

Abbonarsi: un'opportunità da non perdere, una scelta conveniente.

ABBONAMENTO CON INIZIATIVE EDITORIALI*

	12 MESI	6 MESI
7 giorni	L.400.000	L.210.000
6 giorni	L.365.000	L.190.000
5 giorni	L.320.000	L.170.000
4 giorni	L.275.000	L.150.000
solo domenica		L. 70.000

ABBONAMENTO SENZA INIZIATIVE EDITORIALI

	12 MESI	6 MESI
7 giorni	L.330.000	L.169.000
6 giorni	L.290.000	L.149.000
5 giorni	L.260.000	L.139.000
4 giorni	L.220.000	L.118.000

ABBONAMENTO **ASSIEME** AL QUOTIDIANO LOCALE "MATTINA"
(Solo in Emilia Romagna e in Toscana)

ABBONAMENTO CON INIZIATIVE EDITORIALI*

	12 MESI	6 MESI
7 giorni	L.475.000	L.240.000
6 giorni	L.440.000	L.225.000
5 giorni	L.384.500	L.195.000
4 giorni	L.327.000	L.165.000
solo domenica		L. 83.000

ABBONAMENTO SENZA INIZIATIVE EDITORIALI

	12 MESI	6 MESI
7 giorni	L.405.000	L.205.000
6 giorni	L.363.000	L.187.000
5 giorni	L.324.500	L.164.000
4 giorni	L.272.000	L.140.000

*Ad esclusione delle videocassette

Potete sottoscrivere l'abbonamento versando l'importo sul c/c postale n 45838000 intestato a
L'Arca SpA - via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma
o tramite assegno bancario e vaglia postale
Oppure potete recarvi presso la più vicina sezione federazione del Pds o coop Soci de l'Unità